

Codice A1816A

D.D. 11 giugno 2018, n. 1683

**L.R. n. 4/2009 art. 14 lett. c) e s.m.i. - D.P.G.R. n. 8/R del 20/09/2011 art. 6 s.m.i. - Progetto di taglio colturale di lotto boschivo di proprietà comunale denominato "Rossotta" in Comune di Bagnasco (CN). Proponente Comune di Bagnasco (CN).**

In data 10.04.2018 prot. n. 16805 è pervenuta dal comune di Bagnasco (CN) la richiesta di autorizzazione n. 2018/41349 con allegato il progetto per realizzare il "Progetto di taglio colturale di lotto boschivo di proprietà comunale denominato "Rossotta", in località Rossotta in comune di Bagnasco (CN).

In data 23.04.2018 prot. n. 19003 il Settore Tecnico Regionale di Cuneo richiedeva delle integrazioni.

In data 04.06.2018 prot. n. 25485 il comune di Bagnasco (CN) inviava le integrazioni richieste. Agli elaborati progettuali ed integrativi sono allegati i seguenti documenti: Relazione Forestale, Piedilista, Cartografie e Programma di taglio pluriennale a firma del tecnico progettista, in base ai quali è previsto l'intervento di che trattasi.

Il "Piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2015-2019" inserisce il comune di Bagnasco (CN) tra quelli a priorità moderatamente alta ed al paragrafo 5.1.1 indica le "Prescrizioni per il rilascio e l'abbruciamento degli scarti derivanti da attività selvicolturali (L. r. 4/2009 e Reg. 8/R 2011 e s.m.i. – D.D. 392/2014).

La gestione delle superfici boscate del comune di Bagnasco non è più regolamentata da un Piano Forestale Aziendale infatti quello approvato con D.G.R. n. 29-4519 in data 04/09/2012 aveva validità per il periodo 2008 – 2017. La superficie boscata oggetto dell'attuale intervento appartiene alla particella assestamentale AB16.

Il professionista nelle relazioni individua il governo selvicolturale del bosco come una fustaia disetanea a gruppi con presenza di ceppaie di faggio, tigli e castagni. L'intervento che si intenderebbe realizzare è quello del taglio a scelta colturale a gruppi su superfici variabili tra i 200 ed i 1.000 mq con un prelievo del 37% rispettando quanto previsto all'art. 21 del D.P.G.R. n. 8/R del 20/09/2011 s.m.i.

L'esbosco avverrà tramite la realizzazione di piste forestali e il ripristino di piste già esistenti così come indicato nel capitolo "Modalità di esbosco" presente nel progetto.

Si rammenta che il verbale d'istruttoria interno del Settore Tecnico Regionale di Cuneo, datato 07.06.2018 è stato redatto, senza poter effettuare il sopralluogo, dal Dott. For. Alessandro Turco ed esclusivamente dal punto di vista degli specifici aspetti forestali di competenza e sulla base delle indagini condotte dal tecnico, è unicamente finalizzata a verificare la compatibilità dell'intervento con la normativa vigente e non si riferisce agli aspetti connessi all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità.

Conclusa l'istruttoria di rito l'intervento è ritenuto ammissibile nel rispetto della normativa vigente e con l'osservanza delle prescrizioni elencate nella susseguente parte dispositiva.

Tutto ciò premesso

## IL DIRIGENTE

VISTO il D. Lgs. 227/2001;

VISTO l'art. 14 lett. c) della L. r. n. 4 del 10/02/2009 s.m.i.;

VISTO il Regolamento di attuazione dell'art. 13 della L. r. n. 4 del 10/02/2009 s.m.i., D.P.G.R. n. 8/R del 20/09/2011 art. 2 comma 2 lett. b) e art. 6 s.m.i.;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTO l'art. 17 della Legge regionale 28/07/2008, n. 23;

### *determina*

di autorizzare, esclusivamente dal punto di vista degli specifici aspetti forestali di competenza sulla base delle indagini condotte dal professionista ed ai sensi della L.r. n. 4/2009 art. 14 e s.m.i. e del D.P.G.R. n. 8/R del 20/09/2011 art. 6 s.m.i., l'istanza di autorizzazione n. 2018/41349 il "progetto di taglio colturale di lotto boschivo di proprietà comunale denominato "Rossotta" localit  Rossotta nel comune di Bagnasco (CN) che interesser , cos  come indicato nella richiesta di autorizzazione, il terreno iscritto al N.C.T. del comune di Bagnasco, al mappale n. 7 del foglio n. 29 per una superficie di ha 12,66, secondo le caratteristiche e modalit  indicate ed illustrate negli elaborati progettuali ed integrativi citati in premessa, agli atti del Settore Tecnico Regionale di Cuneo, rispettando le seguenti prescrizioni:

1. l'intervento dovr  essere effettuato sulla superficie indicata nelle planimetrie allegate al progetto ed all'integrazione ed essere conforme alle stesse;
2. sar  cura del Direttore dei Lavori garantire il rispetto del progetto presentato e delle prescrizioni rispettando e facendo rispettare quanto indicato nella presente Autorizzazione e nel D.P.G.R. n. 8/R del 20/09/2011 s.m.i. e per quanto non espresso, le prescrizioni dettate dalle leggi e dai regolamenti vigenti;
3. eventuali varianti al tipo d'intervento ed ai parametri progettuali, che si intendono qui richiamati come prescrizioni obbligatorie e vincolanti dovranno essere preventivamente autorizzati;
4. il quantitativo della massa legnosa interessata dall'intervento di taglio non dovr  superare quanto indicato nel progetto, potranno essere tagliate esclusivamente le piante martellate;
5. il quantitativo della massa legnosa minimo da rilasciare dovr  essere quello indicato nel progetto, nel caso in cui tale indice non dovesse essere raggiunto si dovr  provvedere a tagliare un minor numero di piante;
6. il taglio dovr  essere effettuato rispettando quanto indicato all'art. 21 (Taglio a scelta colturale) del D.P.G.R. n. 8/R del 20/09/2011 art. 6 s.m.i.;
7. le piante dovranno essere rilasciate in modo tale da mantenere e garantire la protezione del versante da qualsiasi forma di dissesto idrogeologico quali erosione del terreno, rotolamento di sassi e movimenti del manto nevoso. Sar  cura del Progettista/Direttore dei Lavori valutare se sia necessario mantenere una copertura maggiore e/o predisporre l'eventuale rilascio di piante atterrate e quant'altro necessario per evitare i fenomeni sopra indicati;

8. per quanto possibile occorrerà rilasciare un numero maggiore di piante morte per ottemperare a quanto previsto dall'art. 42 bis del D.P.G.R. n. 8/R del 20/09/2011 s.m.i. e darne riscontro nella dichiarazione di regolare esecuzione dei lavori;
9. lo stoccaggio provvisorio di tutto il materiale di risulta e dei residui legnosi, dei rami, dei cimali non dovrà interessare aree esterne e dovrà essere posto ad una distanza di sicurezza da corsi d'acqua in genere, impluvi, opere di regimazione idraulica come pure da alvei attivi e sensibili alla dinamica torrentizia;
10. durante le operazioni di taglio ed esbosco si dovrà porre la massima attenzione a non danneggiare la rinnovazione e le ceppaie presenti;
11. in corso d'opera dovrà essere accuratamente evitato lo scarico, il rotolamento di materiale terroso, roccioso, ceppaie, tronchi e quant'altro verso valle;
12. le strade forestali dovranno avere le caratteristiche tecniche come indicato agli artt. n. 48, n. 49 e n. 51 del D.P.G.R. n. 8/R del 20/09/2011 s.m.i. e dovranno essere autorizzate ai sensi della normativa vigente;
13. le piste forestali dovranno avere le caratteristiche tecniche come indicato agli artt. N. 48, n. 50 e n. 51 del D.P.G.R. n. 8/R del 20/09/2011 s.m.i. e dovranno essere autorizzate ai sensi della normativa vigente;
14. così come indicato nella cartografia del "Piano pluriennale degli interventi" ed ai sensi dell'art. 6 comma 5 del D.P.G.R. n. 8/R del 20/09/2011 s.m.i. l'intervento dovrà concludersi entro quattro anni dalla data dell'Autorizzazione;
15. dovranno essere osservate le indicazioni contenute nel "Piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2015-2019" al paragrafo 5.1.1 che fissa le "Prescrizioni per il rilascio e l'abbruciamento degli scarti derivanti da attività selvicolturali (L. r. 4/2009 e Reg. 8/R 2011 e s.m.i. – D.D. 392/2014) e per quanto non indicato ciò che è contenuto nel testo del documento;
16. dovranno essere rispettate tutte le normative vigenti in materia di sicurezza;
17. si dovrà rispettare quanto indicato all'art. 34 (Chiusura dei cantieri a conclusione degli interventi selvicolturali) del D.P.G.R. n. 8/R del 20/09/2011 s.m.i.;
18. ai sensi dell'art. 6 comma 7 del D.P.G.R. n. 8/R del 20/09/2011 s.m.i. entro sessanta giorni dalla conclusione dell'intervento è trasmessa, alla Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica – Settore Tecnico Regionale di Cuneo, Corso Kennedy, 7 bis la "dichiarazione di regolare esecuzione dei lavori", redatta da un tecnico forestale abilitato.

La presente Autorizzazione non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi, né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità; questa inoltre è accordata fatti salvi i diritti dei terzi, le competenze di altri organi, amministrazioni o enti, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente.

E' fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Il presente verbale non esonera dall'obbligo di dotarsi di ogni altra autorizzazione eventualmente necessaria in applicazione della normativa vigente.

La presente Autorizzazione non esonera dall'obbligo di dotarsi di ogni altra autorizzazione eventualmente necessaria in applicazione della normativa vigente.

Si specifica che la presente Autorizzazione è resa sulla base delle indagini condotte dal professionista ed è relativa esclusivamente agli specifici aspetti forestali di competenza.

La presente Determinazione di Autorizzazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.r. 22/2010.

Avverso la presente Determinazione di Autorizzazione è ammesso ricorso entro il termine di sessanta giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale di Torino.

IL DIRIGENTE DI SETTORE  
Dott. For. Elio PULZONI